

Indice generale

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	1
Premessa.....	2
Contenuti.....	3
Finalità.....	4
Continuità ed orientamento.....	5
Gli organi collegiali.....	5
Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe.....	6
Consiglio di Istituto.....	6
Rapporti scuola-famiglia.....	6
Assenze.....	7
Scuola Aperta.....	8
Scuola primaria Statale “Silvio Pellico” di Arzene.....	9
Attività e ambiti disciplinari	9
Spazi.....	10
Tempi scuola.....	10
Orario delle lezioni.....	10
Risorse professionali.....	11
Formazione delle classi prime	11
Criteri di priorità.....	11

ISTITUTO COMPRENSIVO “MEDUNA TAGLIAMENTO”

Anno Scolastico 2014/2015

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Premessa

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento con cui la scuola definisce la propria identità progettuale ed organizzativa in relazione sia al contesto territoriale di appartenenza, sia alle risorse umane e materiali disponibili, al fine di favorire il successo formativo degli alunni.

Le istituzioni scolastiche sono chiamate a sperimentare, in modo graduale, quanto predisposto nel settembre 2007 dalle Nuove Indicazioni del Ministero e rimane comunque in vigore il regolamento dell'autonomia del 1997.

Vengono attuate le disposizioni ministeriali relative alla valutazione degli apprendimenti degli alunni che sarà espressa in decimi.

Questo istituto ha effettuato una propria analisi dei bisogni del territorio, che corrisponde, almeno nelle linee principali, al testo della riforma, perciò i punti fondanti del curriculum comprendono già diversi aspetti delle Nuove Indicazioni.

Molti progetti del POF vengono realizzati anche grazie alle risorse umane e finanziarie messe a disposizione dal territorio (Ente Locale, Associazioni e Servizi).

Sono stati elaborati progetti ed esperienze con: Biblioteche Comunali, Pro Loco, Circolo Culturale ed Associazioni Culturali, AFDS, Società Filarmonica, Associazione musicale, Associazioni sportive, Protezione Civile, Parrocchie ed Associazioni Religiose, Associazioni di Volontariato, Centro Sociale Anziani.

La Scuola può inoltre contare su alcune persone che intervengono nelle classi, apportando il proprio contributo di esperti in campi specifici, oppure presentando le testimonianze della propria vita.

Essenziale è la collaborazione con i genitori, intesi sia come singole famiglie, sia come rappresentanti dei Consigli di Classe, del Consiglio di Istituto e del Comitato dei genitori.

Presidenza

Via Sant'Elena, 6

33098 Valvasone

Tel./Fax 0434/89027

e-mail: pnic820009@istruzione.it

La Segreteria dell'Istituto, durante l'anno scolastico, è aperta
dal lunedì al sabato, dalle 09.30 alle 12.30

il lunedì pomeriggio dalle 15.30 alle 16.30

Le scuole dell'Istituto Comprensivo

Sc. dell'Infanzia St. "Il Tiglio »

Via Divisione Julia

S. Martino al Tagliamento

Tel./Fax 0434/88107

Sc. Primaria st. "S. Pellico"

Via Sant'Elena, 51

Arzene

Tel./Fax 0434/89259

Sc. Dell'Inf. St. "Cav. Luchini"

Via della Colonia, 10

S. Giorgio della Richinvelda

Tel./Fax 0427/96056

Sc. Prim. St. "E. de Amicis"

Via Armentarezza, 1

San Giorgio della Richinvelda

Tel.Fax 0427/968069

Sc. Sec. di Primo Grado "Erasmus di Valvason"

Via Sant'Elena, 6 Valvasone

Tel./Fax 0434/89027

Sc. Sec. di Primo Grado "Antonio Pilacorte"

Via Armentarezza, 1 S. Giorgio della Richinvelda

Tel./Fax 0427/96049

Contenuti

Il Piano dell'Offerta Formativa è così articolato:

- un curriculum di base che riguarda gli apprendimenti fondamentali di ogni ambito disciplinare;
- uno spazio orario per lo svolgimento delle attività opzionali e facoltative;
- un ampliamento dell'offerta – i progetti – orientato su temi ritenuti rilevanti dalla scuola e che riguardano:
 - ✓ continuità
 - ✓ relazionalità
 - ✓ recupero-prevenzione del disagio
 - ✓ educazione interculturale
 - ✓ ambiente-salute
 - ✓ lettura
 - ✓ cultura e lingua friulana
 - ✓ laboratori espressivi (immagine, musica, motoria) e linguistici
 - ✓ nuove tecnologie
 - ✓ sicurezza-educazione stradale
- un quadro organizzativo finalizzato alla realizzazione dei percorsi educativi programmati.

I progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa possono essere realizzati grazie ai finanziamenti erogati da diversi enti: Comune, Provincia, Regione, Ministero.

In queste attività intervengono esperti esterni, oltre a insegnanti dotati di preparazione specifica presenti all'interno della scuola.

Finalità

I docenti dei tre ordini di scuola hanno ritenuto opportuno redigere finalità comuni ai curricula, partendo da quattro nuclei fondanti:

- identità
- autonomia
- competenza
- cittadinanza

NUCLEI FONDANTI	ORDINE DI SCUOLA	
	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria
IDENTITA'	Sviluppare l'identità	Promuovere lo sviluppo della persona
AUTONOMIA (conoscenza del territorio)	Sviluppare l'autonomia	Accompagnare gli alunni nell'elaborazione del senso della propria esperienza
COMPETENZA	Sviluppare la competenza	Promuovere l'alfabetizzazione culturale di base
CITTADINANZA (educazione alla salute, alla solidarietà, alla convivenza, alla pace e al rispetto dell'ambiente)	Sviluppare il senso della convivenza civile	Acquisire comportamenti corretti del vivere in comunità.

Continuità ed orientamento

Nell'Istituto opera una Commissione Continuità, articolata in gruppi di lavoro, che si occupa della continuità educativa e didattica tra scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo e secondo grado.

Tale gruppo di studio si è costituito già da diversi anni in seguito alla constatazione che le maggiori difficoltà per gli alunni e gli studenti si collocano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Gli insegnanti, già negli anni scolastici precedenti, hanno evidenziato gli obiettivi dei diversi cicli, elaborato dei percorsi il più possibile lineari e gradualmente e predisposto dei test d'ingresso.

Per i bambini della scuola dell'infanzia sono previsti percorsi volti alla socializzazione con insegnanti e alunni di classe prima e alla conoscenza del nuovo ambiente; per i ragazzi degli altri ordini vengono organizzate visite guidate agli spazi degli edifici che li ospiteranno nel ciclo successivo e attività di raccordo.

La tematica dell'orientamento è uno degli obiettivi che riguardano soprattutto la scuola secondaria di 1° grado.

Le attività sono svolte in collaborazione con il Servizio Regionale di Orientamento e prevedono momenti di riflessione su se stessi, sulle relazioni, sul rendimento scolastico; gli studenti imparano ad autovalutarsi, a conoscere le scuole superiori ed hanno informazioni sul mondo del lavoro.

La scuola, inoltre, partecipa per il corrente anno al progetto in Rete con altre istituzioni scolastiche; l'obiettivo principale di tale accordo è quello di prevenire e controllare la dispersione scolastica e gli abbandoni precoci dei percorsi di istruzione, attraverso incontri-confronti tra docenti, incontri di formazione per genitori, attività di orientamento e continuità, attività di accoglienza degli alunni della scuola media mediante visite ad Istituti Superiori ed interventi di docenti e alunni frequentanti il biennio dell'Istituto Superiore.

Gli organi collegiali

I genitori hanno un ruolo attivo nella vita della scuola attraverso la partecipazione ai seguenti organi collegiali:

- Consiglio di Intersezione (per la scuola dell'infanzia);
- Consiglio di Interclasse (per la scuola primaria);
- Consiglio di Classe (per la scuola secondaria di primo grado);
- Consiglio di Istituto

Consiglio di Intersezione/Interclasse/Classe

E' composto dai genitori rappresentanti di sezione o di classe eletti annualmente. Si riunisce in media ogni due mesi. Ha la competenza di formulare al Collegio Docenti proposte sull'azione educativa e didattica in generale, sulle iniziative di sperimentazione, sull'adozione dei libri di testo. Inoltre, favorisce i rapporti fra i docenti, i genitori e le altre istituzioni.

Consiglio di Istituto

Vi fanno parte i genitori eletti attraverso votazioni che avvengono ogni tre anni. Si riunisce in media ogni due mesi. Ha diverse funzioni inerenti la gestione finanziaria e l'organizzazione dell'istituto: delibera il Programma Annuale e il Conto Consuntivo dell'istituto; adotta il regolamento interno della scuola; delibera l'acquisto dei sussidi didattici; delibera l'adattamento del calendario scolastico; fissa l'impostazione generale delle attività parascolastiche; promuove contatti con le altre scuole.

Gli insegnanti hanno una loro specifica azione attraverso il Collegio dei Docenti che è composto dai docenti di tutto l'istituto, riuniti in seduta unificata e/o distinta per ordine di scuola. Tutti i docenti fanno parte di diritto del collegio, che si riunisce in media ogni due mesi, rappresenta l'ordine decisionale della scuola in materia didattica ed esprime pareri in merito alla gestione e organizzazione dell'istituto.

I genitori, inoltre, possono dare vita al Comitato dei Genitori, che è composto dai rappresentanti del Consiglio di Intersezione, di Interclasse o di Classe, del Consiglio di Istituto e da altri che lo desiderino. Rimane in carica un anno scolastico e può:

- appoggiare e promuovere iniziative con la scuola;
- favorire la collaborazione con i docenti;
- favorire i rapporti con l'Amministrazione Comunale;
- promuovere l'attuazione di attività parascolastiche, culturali e ricreative.

Rapporti scuola-famiglia

Comunicazioni – colloqui

A inizio anno: assemblea di sezione / classe per la presentazione del programma e per l'elezione dei rappresentanti dei genitori.

Scuola dell'infanzia:

- 3 / 4 assemblee, distribuite nel corso dell'anno;
- 2 / 3 colloqui individuali con le famiglie, a inizio, metà e fine anno scolastico.

Scuola primaria:

Colloqui individuali: il ricevimento dei genitori avviene, in base ad un calendario definito dai docenti, nei seguenti periodi:

- a novembre-dicembre;

- a febbraio per la consegna delle schede di valutazione;
- a marzo-aprile;
- a fine anno per la consegna dell'attestato e della scheda di valutazione.

Scuola secondaria di 1° grado:

- 2 colloqui generali pomeridiani programmati (novembre-dicembre / marzo-aprile);
- colloqui individuali: ogni professore comunica il proprio orario di ricevimento alle famiglie.

Per tutti e tre gli ordini di scuole è possibile anche richiedere colloqui in momenti diversi da quelli programmati, previo accordo fra docenti e genitori richiedenti.

Assenze

Le assenze degli alunni devono essere giustificate al rientro a scuola con le seguenti modalità:

- per la scuola dell'infanzia, dopo i cinque giorni di assenza, con autocertificazione da parte della famiglia;
- per la scuola primaria e secondaria di 1° grado, al rientro a scuola, tramite diario o libretto personale, con autocertificazione da parte della famiglia.

Si ricorda che la partecipazione alle attività scolastiche in orario antimeridiano e pomeridiano costituisce un obbligo di legge e come tale va rispettato.

Scuola Aperta

La scuola offre l'opportunità ai genitori degli alunni nuovi iscritti di effettuare una visita all'edificio che ospiterà il proprio figlio.

La scuola dell'infanzia dà la possibilità di vivere delle brevi esperienze ludico-manipolative nei mesi di dicembre e giugno.

Scuola primaria Statale “Silvio Pellico” di Arzene

Attività e ambiti disciplinari

Le attività didattiche sono organizzate in modo da riservare a ciascuna disciplina di insegnamento un tempo adeguato. I docenti, nell'ambito della programmazione, che viene elaborata all'inizio e regolata lungo il corso dell'anno scolastico, operano una selezione dei contenuti in relazione alle esigenze del gruppo classe.

Per gli alunni con particolari esigenze (portatori di handicap, stranieri ...) viene attuata, se necessario, una programmazione individualizzata che tenga conto delle loro effettive possibilità e potenzialità.

Nella scuola vengono richiesti momenti di lettura, con prestiti dei libri della biblioteca, e momenti di studio e approfondimento durante la settimana. I compiti del fine settimana consistono in esercitazioni sui lavori svolti in relazione ad argomenti trattati in classe e sono concordati tra gli insegnanti.

Sono oggetto di valutazione:

- lingua italiana
- lingua inglese
- matematica
- scienze
- storia
- geografia
- arte e immagine
- musica
- tecnologia
- scienze motorie e sportive
- religione cattolica o attività alternative
- comportamento

* L'insegnamento di cittadinanza e costituzione è affrontato trasversalmente nei vari ambiti disciplinari¹.

¹

Cfr. CM n.86 del 27 ottobre 2010.

La scuola, inoltre, arricchisce il curriculum obbligatorio mediante l'organizzazione di attività di continuità e orientamento.

Spazi

- Aule allestite per le classi in base all'organizzazione oraria;
- aule laboratorio per attività espressive e informatica;
- spazi comuni per educazione motoria: palestra – campetto di basket
- aula video
- biblioteca
- mensa – la scuola primaria usufruisce dei locali siti presso la scuola secondaria di 1° grado.

Tempi scuola

Nella scuola primaria sono in atto 2 tempi scuola diversi.

- a) Tempo scuola di 40 ore settimanali (tempo pieno)
 - su 5 giorni (escluso il sabato)
 - con orario antimeridiano e pomeridiano
 - con 2 o più insegnanti per classe
 - con mensa obbligatoria
- b) Tempo scuola di 27 ore settimanali (tempo normale)
 - su 6 giorni (compreso il sabato)
 - orario antimeridiano con un rientro pomeridiano (mercoledì) a settimane alterne
 - con 2 o più insegnanti per classe
 - con mensa facoltativa

Orario delle lezioni

- a) Classi a 40 ore
 - da lunedì a venerdì 8.00 – 16.00

b) Classi a 27 ore:

- da lunedì a sabato 8.00 – 12.20
- mercoledì 14.00 – 16.00 a settimane alterne

Risorse professionali

Nel plesso sono presenti i collaboratori scolastici che sorvegliano gli alunni ed i locali.

In ogni classe operano due o più docenti ai quali sono assegnati i diversi insegnamenti.

Dove è previsto, operano specialisti di inglese, di religione cattolica e di sostegno.

Le eventuali ore di contemporaneità degli insegnanti sono utilizzate per svolgere attività di arricchimento e di recupero individualizzato, per lavorare in piccoli gruppi, per svolgere attività laboratoriali e specifici progetti, per effettuare uscite didattiche e per sostituire i colleghi assenti.

Formazione delle classi prime

La formazione delle classi prime avviene solitamente in base alla scelta del tempo scuola (27, oppure 40 ore settimanali) da parte delle famiglie.

Nel caso vengano formate due sezioni con la stessa tipologia di tempo scuola, la loro composizione viene stabilita entro un primo periodo di lezione, che il team di insegnanti definisce entro e non oltre i 15 giorni.

In questo caso si considerano validi i seguenti criteri espressi nei precedenti anni scolastici:

- omogeneità delle varie classi fra loro;
- eterogeneità delle stesse al loro interno rispetto alle seguenti variabili: sesso, capacità di apprendimento, caratteristiche comportamentali, ambiente familiare, frequenza scuola dell'infanzia, separazione dei gemelli - dove è possibile - o dei fratelli e sorelle (tranne che in caso di diversa e motivata richiesta da parte dei genitori), nazionalità e lingua;
- informazioni fornite dalla scuola dell'infanzia.

Criteri di priorità

Nel caso non sia possibile accogliere tutte le richieste di tempo scuola, ad esempio più domande di tempo pieno rispetto ai posti disponibili, si terrà conto dei seguenti criteri di priorità:

- a) certificazione di disabilità; (ai sensi della legge 104/92)

b) appartenenza al bacino di utenza dell'Istituto, secondo il seguente ordine:

- residenza nei Comuni che fanno riferimento al plesso richiesto;
- residenza nei Comuni facenti parte dell'Istituto Comprensivo

A parità di condizioni, costituiscono elementi di precedenza:

- essere effettivamente convivente con un unico adulto;
- avere fratelli o sorelle che già frequentano la sede o la tipologia di scuola richiesta, o che abbiano già frequentato negli anni precedenti le scuole dell'Istituto;
- avere entrambi i genitori che lavorano , nel caso della scelta del tempo pieno (non hanno diritto di precedenza gli alunni con un solo genitore che lavora). Per comprovare la situazione lavorativa da parte di entrambi i genitori, verrà richiesta agli stessi un'autocertificazione, secondo l'art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445; a tal riguardo la legge prevede che vengano effettuati dei controlli a campione.

c) Residenza nei Comuni limitrofi fuori dal bacino d'utenza dell'Istituto.